

Regione Siciliana



**Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento degli interventi per la pesca**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.4

TIPOLOGIE “A” e “C”

ANNUALITÀ 2014

Piccola pesca costiera

(Art. 26, par. 4, lettere a), c) del Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della Misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la Misura 1.4 – tipologie di intervento “A” e “C” – prevede l'erogazione di premi a favore di pescatori e di proprietari che praticano la piccola pesca costiera. Detti premi contribuiranno alla realizzazione di progetti volti a migliorare il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca, alla salvaguardia delle risorse biologiche e alla riduzione dello sforzo di pesca.

2. Area territoriale di attuazione

La Misura trova applicazione su tutto il territorio della Regione Siciliana.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente bando, le seguenti due tipologie di intervento assimilabili rispettivamente agli obiettivi previsti dall'art. 26, paragrafo 4, lettere a), c), del regolamento (CE) n. 1198/2006.

Tipologia A: iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, contribuiscono a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca.

Tipologia C: iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, prevedono interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo contenente l'elencazione dei documenti prodotti e la documentazione allegata, pena la irricevibilità, deve essere prodotta in tre copie, di cui una copia in originale e due copie conformi a norma di legge. La domanda¹ deve essere compilata utilizzando esclusivamente i modelli di cui agli allegati "A1" e "A2" a secondo delle tipologie e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La certificazione a corredo della domanda deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente provvederà ad inserire la suddetta domanda, completa della relativa documentazione, in una busta chiusa, all'esterno della quale dovrà apporre i dati identificativi del mittente e la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 1.4 Piccola pesca costiera – PO FEP 2007/2013 – Tipologia ...(*specificare*)". La busta chiusa, indirizzata alla Regione Siciliana – Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca – Via degli Emiri n. 45, CAP 90135 Palermo, dovrà essere consegnata all'Organizzazione.

*Le singole domande, in busta chiusa, riportanti le informazioni sopra indicate, devono essere assemblate da un'Organizzazione² che agisce per loro conto o nel caso di iniziative ricomprese in un PGL dal CoGePA o OP, e inviate con una sola lettera di trasmissione in un unico plico chiuso dove all'esterno dello stesso devono essere indicati i dati identificativi dell'Organizzazione o del CoGePA o OP e la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla Misura 1.4 - Piccola pesca costiera – PO FEP 2007/2013 – Tipologia ... (*specificare*)". Tale plico dovrà essere inoltrato esclusivamente a mezzo raccomandata o presentato direttamente alla "Regione Siciliana – Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento degli Interventi per la Pesca – Via degli Emiri n. 45, CAP 90135 Palermo" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal 1° gennaio 2014.*

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale. Per la consegna diretta farà fede la data di accettazione dell'ufficio preposto del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Le domande presentate dall'Organizzazione/CoGePA/OP oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente al 1° gennaio 2014, non saranno esaminate e saranno ritenute irricevibili.

Il decreto di approvazione del presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana; il bando e i relativi allegati che ne fanno parte integrante saranno pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

¹ Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la *disciplina dell'imposta di bollo*, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D.lgs. n. 226 del 18/05/2001, come modificato dal D.lgs. n. 154 del 26/05/2004, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti alle imprese ittiche come definite dalla normativa vigente. Solo quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

² Per "Organizzazioni" si intendono soggetti collettivi privati che rappresentano i possibili beneficiari e che operano nell'area di intervento: Organizzazioni di produttori (OP), Organizzazioni professionali riconosciute, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Per CoGePA si intendono i Consorzi di gestione della pesca già costituiti e che hanno presentato un Piano di Gestione Locale (PGL) ammesso a finanziamento ai sensi della Misura 3.1 lett. m del regolamento (CE) n. 1198/2006.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I pescatori professionali e i proprietari di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera, così come definita dall'art. 26, comma 1, del regolamento (CE) n. 1198/2006, che realizzano un progetto in forma collettiva.

Nel caso di acquisto attrezzature da collocare a bordo dell'imbarcazione di piccola pesca nell'ambito e per le finalità della tipologia "A", il pescatore professionale deve essere proprietario dell'imbarcazione o impresa individuale armatrice della stessa.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente Misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sullo SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013 che, alla data di presentazione dell'istanza e alla data del provvedimento di concessione, risultano debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che hanno già usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse attrezzature sulla stessa imbarcazione, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non possono accedere al finanziamento ai sensi del presente bando i soggetti che sono beneficiari per la stessa tipologia di intervento ai sensi dei bandi di attuazione della Misura 1.4 "Piccola pesca costiera" – approvati con D.D.G. n. 74/Pesca del 24 febbraio 2012 (prima annualità) e con D.D.G. n. 776/Pesca del 11 dicembre 2012 (seconda annualità) – ad eccezione dei soggetti che aderiscono ad un PGL, che potranno partecipare al presente bando al fine di dare completa attuazione ai Piani la cui attività si sviluppa su base pluriennale.

6. Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente Misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i pescatori e i proprietari di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera in possesso dei seguenti requisiti:

- a) ogni soggetto ammissibile a finanziamento partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato, su pescherecci di piccola pesca costiera iscritti nel Registro Comunitario, nonché in uno dei compartimenti marittimi della regione Sicilia, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi (pari a 365 giorni) decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda di contributo ed inoltre, nel caso di partecipazione alle iniziative di cui alla tipologia "C", il soggetto beneficiario deve dimostrare di essere imbarcato su imbarcazioni della piccola pesca che aderiscono all'iniziativa al momento dell'inizio della riduzione volontaria dell'attività di pesca (allegato "U1");
- b) non trovarsi in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento, liquidazione o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- c) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sul Programma SFOP 2000-2006 e delle condizioni specificate al par. 5, comma 3, del presente bando;
- d) presenza di tutti i presupposti per contrarre impegni con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- e) nel caso in cui il soggetto ammissibile a finanziamento sia anche impresa individuale che utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

I pescherecci in cui il soggetto ammissibile a finanziamento ha maturato i requisiti di cui al precedente punto a) del presente paragrafo, devono possedere i seguenti requisiti:

- f) essere iscritti nel Registro Comunitario, nonché in uno dei compartimenti marittimi della regione Sicilia alla data di pubblicazione del presente bando;
- g) essere in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi (pari a 365 giorni) nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o pescherecci in arresto temporaneo.
Nel caso di iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca, tipologia "C", l'imbarcazione deve risultare armata ed equipaggiata al momento della sospensione volontaria dell'attività di pesca;
- h) avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non riportare sulla licenza di pesca gli attrezzi trainati, indicati con la lettera "T" nella tabella 3 dell'allegato al regolamento (CE) n.1799/06 che modifica la tabella 3 dell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 26/2004.

Gli interventi di cui alle *tipologie "A" e "C"*, par. 3 del presente bando, devono essere concentrati all'interno di aree e gruppi omogenei in modo da contribuire ad aumentare l'efficacia della strategia di conservazione delle risorse. A tal fine il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare almeno il *70% delle unità o della capacità (misurata in GT) delle imbarcazioni della piccola pesca costiera come definita al precedente punto h)* iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell'area nella quale si realizzano gli interventi proposti.

7. Documentazione richiesta per accedere alla Misura

In relazione alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione in triplice copia, una in originale e due in copia conforme a norma di legge, in corso di validità, unitamente alla domanda.

Le domande di contributo con la relativa documentazione per ogni singolo soggetto richiedente, in busta chiusa³, dovranno essere assemblate in un plico chiuso e trasmesse dall'Organizzazione che agisce per conto dei richiedenti o dal CoGePA o OP nel caso di interventi previsti in un PGL, con una sola lettera di trasmissione, sottoscritta come da modello allegato "A".

Documentazione per tutte le tipologie di intervento par. 3 del presente bando:

- 1) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione riportante le date di imbarco e sbarco del soggetto richiedente il contributo;
- 2) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) del peschereccio della piccola pesca che dà luogo al progetto;
- 3) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del tesserino di iscrizione nel registro dei pescatori marittimi;

³ Apporre all'esterno della busta i dati identificativi del soggetto richiedente.



- 4) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal beneficiario (allegati "B" e "C") che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando, in particolare:
- a) di essere stato imbarcato, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi decorrenti retroattivamente dalla data di presentazione della domanda, su pescherecci della piccola pesca costiera iscritti nel Registro Comunitario e in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando (allegato "C");
 - b) di non trovarsi in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento, liquidazione o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 - c) di applicazione del CCNL di riferimento e di adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il soggetto beneficiario sia anche impresa di pesca individuale che utilizza personale dipendente);
 - d) di assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Siciliana;
 - e) di possedere tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
 - f) di non aver usufruito di un finanziamento pubblico per le stesse attrezzature, per le quali fa richiesta di contributo, nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza;
 - g) di impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto di contributo, nel caso di attrezzature da collocare a bordo dell'imbarcazione di piccola pesca, in relazione a quanto previsto dalla tipologia di intervento "A", per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
 - h) di non essere beneficiario di contributo a valere sulla Misura 1.5 (Compensazione socio economica), tipologia 3 (riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima) del FEP 2007-2013;
 - i) di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n.498/07, oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e s.m.i.;
 - j) di avere o non avere presentato istanza di contributo per le altre tipologie previste dai bandi approvati con D.D.G. n. 74/Pesca del 24 febbraio 2012 (prima annualità) e con D.D.G. n. 776/Pesca del 11 dicembre 2012 (seconda annualità);
 - k) di rispettare e accettare le condizioni e vincoli imposti dal presente bando e i relativi allegati;
- 5) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal richiedente, attestante che i pescherecci della piccola pesca sui quali ha maturato il periodo di imbarco specificato al precedente punto 4 lett. a (allegato "C"):
- a) risultano iscritti nel Registro Comunitario, nonché in uno dei Compartimenti Marittimi della Sicilia alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando;
 - b) sono in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non in disarmo da più di 12 mesi nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;
- 6) ogni informazione o documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;

- 7) dichiarazione di adesione al progetto collettivo, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal richiedente, come da allegato "G";
- 8) dichiarazione attestante il tipo di contratto collettivo nazionale di lavoro del richiedente in relazione alla qualifica posseduta e i riferimenti allo stesso (allegato "B");
- 9) relazione di progetto collettivo, da redigere secondo lo schema allegato "H", contenente elementi di carattere tecnico-scientifico ed economico, sottoscritta da un'Organizzazione che agisce per conto degli operatori e, nel caso di progetti che prevedano iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, anche da un Organismo scientifico tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati riconosciuti ai sensi dell'art. 64 D.P.R. dell'11 luglio 1980 n. 382 e dal Mipaaf ai sensi della legge 963/65;
- 10) nel caso in cui gli interventi risultano attuativi dei Piani di gestione locale ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 3.1 lett. m), i CoGePA o le OP, dovranno produrre apposita relazione progettuale di dettaglio per ogni singola tipologia alla quale si vuole partecipare, nella quale vengono indicate le attività che si intendono svolgere, entro la terza annualità dei vari PGL, come da allegato "I", sottoscritta dal Soggetto Proponente e dall'Organismo Scientifico;
- 11) piano economico⁴, da redigere secondo l'allegato "L", sottoscritto da un'Organizzazione che agisce per conto degli operatori o dal CoGePA o dall'OP;
- 12) elenco delle imbarcazioni della piccola pesca iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dove ricade l'area individuata, in cui sono indicati per ogni imbarcazione, la matricola, il numero UE, l'ufficio d'iscrizione, la lunghezza fuori tutto, la stazza e gli attrezzi in licenza, come da modello allegato "N".

Per la tipologia "A" nel caso di acquisto attrezzature, inoltre:

- 13) relazione descrittiva dell'intervento, da redigere secondo lo schema allegato "M", contenente elementi tecnici e ed economici. Nel caso in cui l'intervento previsto dalla presente tipologia risulta attuativo di un PGL, la relazione deve contenere le specifiche relative alla partecipazione dei soggetti richiedenti al PGL;
- 14) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante di avere/non avere richiesto o beneficiato di finanziamenti per la sostituzione delle stesse attrezzature ai sensi della Misura 1.3 del FEP "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - art. 25, regolamento (CE) n. 1198/06 (allegato "B");
- 15) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il richiedente attesta che l'imbarcazione interessata dall'intervento non è stata oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 lett. a) "demolizione" del regolamento (CE) n. 1198/2006 (allegato "B");
- 16) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il richiedente si impegna, in caso di finanziamento del progetto, a non sottoporre l'imbarcazione interessata dall'intervento, all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del

⁴ Al fine di rendere più celere l'attività amministrativa di istruttoria, dopo la trasmissione delle domande di ammissione a contributo e di tutta la documentazione allegata, l'Organizzazione che agisce per conto dei richiedenti, o il CoGePA o OP (nel caso di interventi previsti in un PGL), dovrà inviare all'indirizzo di posta elettronica del responsabile della Misura 1.4, domenico.romano@regione.sicilia.it, il file del piano economico (allegato "L") in formato ".doc" conforme all'originale cartaceo trasmesso al Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

regolamento (CE) n. 1198/2006 prima di 5 anni successivi alla comunicazione di fine lavori pena la restituzione del contributo;

- 17) nel caso in cui il richiedente non sia proprietario⁵ o di cointestazione del peschereccio che dà luogo al progetto, laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo l'allegato "D", a firma del proprietario o dai cointestatari non titolari della domanda, di: assenso alla esecuzione dell'iniziativa progettuale, assenso che i pagamenti vengono effettuati a favore del richiedente, assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione d'uso sul bene oggetto di contributo e assenso alla disponibilità del bene stesso, fino ai 5 anni successivi la data dell'accertamento tecnico finale;
- 18) preventivi provenienti da listini depositati presso la Camera di Commercio, corredati da dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante o titolare della ditta fornitrice, attestante che il prezzo è desunto dal listino depositato presso la Camera di Commercio, o preventivi vidimati dalla Camera di Commercio; in alternativa possono essere presentati tre preventivi relativi ad ogni singola spesa.

Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato "Q").

Nel caso in cui il richiedente sia anche impresa individuale di pesca:

- 19) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, redatta secondo il modello allegato "E".

Se il richiedente è esente dal rilascio del DURC, dichiarazione redatta secondo il modello allegato "E1";

- 20) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, di iscrizione alla Camera di Commercio, con l'indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l'allegato "F".

L'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di contributo e di procedere agli adempimenti consequenziali previsti dalla normativa in atto vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni, verranno applicate le sanzioni penali previsti dal D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni ai documenti prodotti. La richiesta di integrazione documentale interrompe i termini per la conclusione del procedimento istruttorio. Tale documentazione dovrà pervenire, al Servizio richiedente, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del possibile beneficiario.

⁵ Il richiedente è soggetto diverso dal proprietario qualora partecipi in qualità di pescatore e impresa individuale armatrice del peschereccio della piccola pesca che dà luogo al progetto.

8. Spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al paragrafo 3, sono considerate ammissibili le sole spese sostenute dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando, aventi un legame diretto con gli interventi di cui al paragrafo 3 del presente bando, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007-2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti, specie con riferimento alle linee guida.

Le spese ammissibili, in relazione alla tipologia di intervento, riguardano:

Tipologia A - Interventi che migliorano la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca, nell'ambito di iniziative di gestione delle aree marine dove è esercitata la piccola pesca, intesi in:

- a) servizi resi dai pescatori per attività di controllo e sorveglianza o per l'adozione di misure gestionali idonee alla riduzione dello sforzo di pesca e alla tutela delle risorse in determinate zone di pesca;
- b) acquisti di attrezzature finalizzate all'attività di controllo della pesca che non risultano oggetto di obblighi normativi vigenti.

Tipologia C - Interventi volontari di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse.

A favore degli imbarcati su pescherecci della piccola pesca che praticano la sospensione volontaria dell'attività di pesca, sarà corrisposta una compensazione giornaliera, calcolata sulla base del minimo monetario garantito, in funzione della qualifica professionale, come risulta nelle tabelle dei CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le spese sostenute dall'Organizzazione che può agire per conto degli operatori potranno essere rimborsate attraverso la Misura 3.1 "Azioni collettive" lett. l), o se del caso, lett. m).

Tali spese potranno anche includere la redazione del progetto, la gestione dello svolgimento dell'intervento, e la produzione dei documenti conclusivi, oltre ogni altra operazione per sua natura imputabile all'Organizzazione coinvolta nell'intervento e considerata congrua e ammissibile.

Le spese generali per la tipologia "A" nel caso di acquisto attrezzature, sono ammesse al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fidejussorie; le spese progettuali; le spese tecniche e le spese per le certificazioni degli Organismi di classifica.

Quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie, nel rispetto delle finalità della Misura e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "Linee guida per le spese ammissibili" allegato al presente bando, è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione su espresso parere del Nucleo di valutazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese per:

- a) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- b) contributi in natura;
- c) nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- d) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- e) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- f) interessi passivi;
- g) spese di alloggio, tranne quelle relative alle missioni;
- h) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- i) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) materiale usato, compreso il montaggio;
- k) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, par. 5, 1° comma, della direttiva 77/388/CE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, e comunque secondo quando indicato nel documento delle “linee guida per la determinazione delle spese ammissibili”;
- l) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- m) canoni delle concessioni demaniali;
- n) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- o) attrezzature e beni per lo svolgimento delle attività di pesca derivanti da obblighi di legge;
- p) quant'altro contemplato alla voce “spese non ammissibili” del documento “linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013” allegate al presente bando e dai testi regolamentari e linee guida di riferimento.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti la data della presentazione della domanda di contributo, di un finanziamento pubblico.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2014 ammontano a Euro 4.000.000,00. Le stesse potranno essere incrementate delle economie che si andranno a realizzare a seguito dell'emanazione dei bandi in attuazione delle Misure previste dal P.O. FEP.

Lo stanziamento totale per l'annualità 2014 ripartito tra le varie tipologie risulta come di seguito specificato:

- *Tipologia A*: 800.000,00 euro;
- *Tipologia C*: 3.200.000,00 euro.

Eventuali economie che si andranno a determinare dall'emanazione del presente bando nell'ambito di una tipologia di intervento, potranno essere destinate dall'Amministrazione, se lo riterrà strategicamente rilevante, per finanziare progetti inseriti in graduatoria dell'altra tipologia di intervento.

I valori massimi che le premialità possono raggiungere nell'ambito della presente Misura sono determinati per ciascuna tipologia come di seguito specificato.

Relativamente alle spese rientranti nella *tipologia "A"* di cui al par. 3 del presente bando, il premio è calcolato in funzione dei costi approvati e giudicati congrui entro un limite massimo di 5.000,00 euro per singolo imbarcato, da riferirsi ai soggetti ammissibili a finanziamento.

Per misure volontarie di riduzione dello sforzo di pesca, *tipologia "C"* i premi pagati ai pescatori per eventuali sospensioni, vengono calcolati prendendo come riferimento i CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nel limite massimo di 5.000,00 euro per singolo imbarcato da riferirsi ai soggetti ammissibili a finanziamento.

Riguardo agli investimenti inerenti alla *tipologia "A"* nel caso di acquisto attrezzature, il premio è calcolato in misura dei costi effettivi sostenuti per un ammontare massimo di euro 15.000,00 per singolo beneficiario.

Per gli interventi che risulteranno parzialmente finanziati, a causa della mancanza di disponibilità finanziaria, è ammesso il ridimensionamento finanziario del progetto ove possibile.

I contributi riferiti alla *tipologia "A"* nel caso di acquisto attrezzature, non sono cumulabili con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario *per le medesime spese*.

10. Valutazione ed istruttoria delle istanze

L'Amministrazione regionale procederà, entro 15 giorni dalla scadenza del termine perentorio utile per la presentazione delle domande, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase istruttoria delle domande verificando a pena di esclusione la completezza delle stesse, la verifica dei requisiti di ammissibilità e la completezza dei documenti richiesti con specifico riferimento ai paragrafi 6 e 7 del presente bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la non validità della documentazione presentata.

La fase istruttoria sarà svolta entro 30 giorni dal termine di scadenza utile per la presentazione delle domande.

Nel caso di progetti che prevedano iniziative volte alla conservazione delle risorse biologiche, l'Amministrazione provvederà a nominare un apposito Nucleo di valutazione che valuterà nel merito le domande ritenute ammissibili entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse da parte del

Servizio competente. Il Responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Responsabile di Misura, nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento, che svolgerà attività di supporto al Nucleo di valutazione e alla trasmissione di tutti gli atti necessari per l'espletamento di quanto di competenza del suddetto Nucleo.

Il Nucleo di valutazione, valutata l'iniziativa progettuale proposta, circa la coerenza con le finalità della predetta Misura e nel caso la stessa rientri in un PGL approvato dall'Amministrazione ai sensi della Misura 3.1 lett. m), la rispondenza dell'iniziativa progettuale di che trattasi, con quanto previsto dal PGL stesso; constatata la congruità dei costi dell'intervento e l'ammissibilità della spesa, esprime parere tecnico ed economico, procede all'attribuzione del relativo punteggio a seguito dell'esame dei criteri di selezione, appone in ogni elaborato il visto di approvazione, con riferimento al parere espresso e predispone, inoltre, una bozza di graduatoria per ogni tipologia, riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi.

Le iniziative progettuali valutate positivamente, consentiranno a tutti i soggetti aderenti ad ogni singolo progetto collettivo distinto per tipologia di essere inseriti in una graduatoria e ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili o rese disponibili a causa di rinuncia o recesso o delle risorse che l'Amministrazione deciderà di rassegnare, derivanti da economie accertate, dall'attuazione di altre tipologie di intervento afferenti alla Misura di che trattasi o da altre Misure attivate dall'Amministrazione in attuazione del P.O. FEP 2007- 2013.

Le graduatorie definitive saranno approvate con Decreto del Dirigente Generale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) numero UE del peschereccio;
- c) nominativo del beneficiario o ragione sociale;
- d) codice fiscale o P. IVA;
- e) spesa ammessa a contributo o spesa preventivata;
- f) quota contributo comunitario;
- g) quota contributo nazionale;
- h) quota contributo regionale;
- i) totale del contributo concesso;
- j) punteggio.

A parità di punteggio per la collocazione in graduatoria verrà data priorità al progetto presentato secondo l'ordine cronologico di ricezione, ovvero mediante pubblico sorteggio.

Per i progetti esclusi verrà redatto apposito provvedimento con indicazione della motivazione di esclusione che verrà notificato agli interessati.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato. Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione distinti per ogni singola tipologia

Criteri di selezione per la Tipologia A: “Iniziativa presentate dagli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, contribuiscono a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca”.

Descrizione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1	Percentuale di rappresentatività delle imbarcazione aderenti all’iniziativa, in termini di numerosità o capacità di pesca, relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell’area nella quale si realizzano gli interventi proposti.	2	$\geq 70\%$ e $< 75\%$	1	
			$\geq 75\%$ e $< 80\%$	2	
			$\geq 80\%$ e < 85	3	
			$\geq 85\%$	4	
2	Interventi previsti da un Piano di Gestione Locale ai sensi della Misura 3.1, art. 37, lettera m), del Reg. CE n.1198/2006	3	NO	0	
			SI	5	
3	Interventi volti a migliorare lo stato degli stock sovrasfruttati	3	NO	0	
			SI	2	
TOTALE					

Criteri di selezione per la Tipologia C: “Iniziativa presentate dagli operatori della piccola pesca costiera che, *in forma collettiva*, prevedono interventi volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse”.

Descrizione		(A) Peso	Condizione	(B) Valore	(AxB) Punti
1	Percentuale di rappresentatività delle imbarcazione aderenti all’iniziativa, in termini di numerosità o capacità di pesca, relativa alle imbarcazioni della piccola pesca costiera iscritte nei registri delle Capitanerie di Porto e loro Uffici e Sezioni periferiche dell’area nella quale si realizzano gli interventi previsti.	2	$\geq 70\%$ e $< 75\%$	1	
			$\geq 75\%$ e $< 80\%$	2	
			$\geq 80\%$ e < 85	3	
			$\geq 85\%$	4	
2	Interventi previsti da un Piano di Gestione Locale ai sensi della Misura 3.1, art. 37, lettera m), del Reg. CE n.1198/2006	3	NO	0	
			SI	5	
3	Giorni di sospensione dell’attività di pesca di tutte le imbarcazioni aderenti al progetto.	2	< 4.500 giornate	1	
			≥ 4.500 e < 9.000 giornate	2	
			≥ 9.000 giornate	3	
TOTALE					

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo ai soggetti beneficiari, l'Organizzazione o il CoGePA o l'OP dovrà comunicare alla Capitaneria di Porto (allegato "R") dove ricade l'area di intervento, competente per territorio, la relazione progettuale, il cronoprogramma degli interventi, la data di inizio e fine attività (come da progetto), le imbarcazioni e i soggetti interessati. Dovrà altresì contestualmente produrre copia della predetta documentazione inviata alla Capitaneria di Porto con la relativa nota di trasmissione (allegato "R") all'Amministrazione concedente (allegato "S").

Prima dell'inizio delle eventuali attività di controllo (sentinelle del mare) – *tipologia "A"* – i soggetti aderenti all'iniziativa dovranno registrare presso la Capitaneria di Porto competente per territorio, lo sbarco delle attrezzature di pesca dell'imbarcazione con la quale viene esercitata l'attività di controllo, per tutto il periodo di svolgimento dell'intervento, secondo quanto previsto in progetto. Di tale adempimento, l'Organizzazione, o il CoGePA o l'OP deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente (allegato "T") e produrre i verbali o attestazioni o ricevute rilasciate dalla Capitaneria di Porto competente in relazione a quanto sopra richiesto.

Prima dell'inizio della sospensione volontaria dell'attività di pesca – *tipologia "C"* – dovranno essere depositate presso l'Autorità marittima nella cui giurisdizione è effettuata la predetta sospensione, i documenti di bordo delle imbarcazioni interessate. Di tale adempimento, l'Organizzazione, o il CoGePA o l'OP deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente (allegato "U" corredato dagli allegati "U1" in numero pari ad ogni beneficiario aderente all'iniziativa). Effettuata la consegna dei documenti di bordo, l'unità può essere eventualmente trasferita in altro porto, per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di operazioni tecniche per il rinnovo dei certificati di sicurezza, previo sbarco delle attrezzature da pesca e preventiva autorizzazione dell'Autorità marittima presso la quale è effettuata la sospensione volontaria dell'attività di pesca.

L'imbarcazione interessata dalla sospensione volontaria dell'attività di pesca non deve trovarsi in stato di disarmo prima dell'inizio della suddetta sospensione dell'attività di pesca.

Entro i 20 giorni successivi alla data utile per la conclusione dell'intervento progettuale anche se trattasi di fasi parziali, i singoli beneficiari dovranno comunicare all'Amministrazione e contestualmente alla Capitaneria di Porto competente, per il tramite dell'Organizzazione, o del CoGePA o dell'OP, la data di fine attività.

Pena la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati, *i progetti devono essere terminati entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, mentre i progetti che prevedono solamente l'acquisto di attrezzature, tipologia "A", devono essere terminati entro 3 mesi.*

Entro i tre mesi successivi la fine dei lavori, i progetti devono essere rendicontati con le modalità indicate nel documento "Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP" allegato al presente bando.

Nel caso di interventi previsti nei singoli PGL ammessi a contributo nell'ambito della misura 3.1 lett. m), i tempi di esecuzione degli stessi scaturiscono da quanto previsto nella relazione, per singola annualità, di attuazione dei vari PGL, presentata dai CoGePA o OP di riferimento.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per progetto collettivo.

Le varianti per i progetti collettivi dovranno essere inoltrate all'Amministrazione per il tramite dell'Organizzazione, o del CoGePA o dell'OP nel caso di misure previste dai PGL.

La eventuali varianti progettuali in relazione alla tipologia di intervento ammissibile saranno valutate direttamente dall'Amministrazione concedente il contributo, o per il tramite del Nucleo di valutazione, nel caso di varianti che possono inficiare il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione delle risorse. Il Nucleo di valutazione condiziona l'esito dell'esame alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che determinano la permanenza dell'iniziativa stessa nella relativa graduatoria dei progetti finanziati.

Il Nucleo di valutazione si esprimerà entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del Servizio competente e potrà richiedere, ove lo ritenga necessario, informazioni supplementari sulla variante proposta che dovranno essere fornite entro 15 giorni dalla richiesta. In questo caso il termine dei 30 giorni, per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione.

La richiesta di approvazione della variante dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Le varianti non possono comunque comportare aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporterà il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Nel caso di acquisto attrezzature per la tipologia "A", è consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di attrezzature previste nel progetto con altre funzionalmente equivalenti. Eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento approvato, sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

I cambi di preventivo e/o di fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerati varianti al progetto originario. In ogni caso non dovranno comportare aumento della spesa ammessa, essere motivati e giustificati e comunicati all'Amministrazione concedente il contributo.

Sono considerate varianti in corso d'opera la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore al 25% della durata prevista per la realizzazione del progetto. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del Programma FEP.

La proroga dovrà essere formalmente richiesta dall'Organizzazione, dal CoGePA o OP (nel caso di misure previste dai PGL), e autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere comunicata al Dipartimento degli Interventi per la Pesca che, in relazione alla tipologia di intervento, si esprimerà direttamente in merito all'autorizzazione della proroga richiesta o a seguito di esame e parere resi dal Nucleo di valutazione.

Il Nucleo di valutazione si esprimerà, entro 30 giorni dal ricevimento di tutti i documenti da parte del Responsabile della Misura, salva la possibilità di richiedere, ove lo si ritenga necessario, integrazioni documentali che dovranno essere rese dall'Organizzazione o dal CoGePA o dall'OP, entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione. In questo caso il termine dei 30 giorni per la valutazione, verrà sospeso sino alla ricezione della documentazione richiesta.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Nel caso di acquisto attrezzature per la tipologia "A", per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

La vendita di beni o la dismissione a qualsiasi titolo di beni materiali o immateriali oggetto di contributo o il cambio di destinazione di beni finanziati, non può avvenire prima di un periodo di 5 anni. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o altre procedure concorsuali, l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei debitori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Per le tipologie di intervento di cui al par. 3 del presente bando, la documentazione per la richiesta dei contributi è trasmessa in triplice copia, di cui una in originale e due copie conformi ai sensi di legge, dall'Organizzazione o dal CoGePA o OP in un unico plico con una sola lettera di trasmissione.

A. Nel caso di progetti che prevedano l'acquisto attrezzature nell'ambito della tipologia "A", il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione di apposita richiesta (allegato "V" e V1), entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione al beneficiario del finanziamento, e di una polizza fidejussoria di durata pari a quella

dell'intervento e di importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D.lgs. n. 385/93 del TUB, adottando il modello allegato "Z" al presente bando. La fidejussione sarà tacitamente rinnovata e potrà essere svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione;

- saldo allo stato finale dei lavori (allegati "Z1" e "Z2");
- in un'unica soluzione allo stato finale dei lavori.

Il pagamento allo stato finale dei lavori può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture e documenti aventi forza probatoria equivalente, così come specificato nel documento "Linee guida per la rendicontazione" allegato al presente bando.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- 1) domanda di liquidazione, come da allegati "Z1" e "Z2" al presente bando;
- 2) relazione finale, redatta dall'Organizzazione o dal CoGePA o dall'OP (*per la tipologia "A"*), descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, alla realizzazione conforme al progetto approvato (allegato "Z3");
- 3) elenco riepilogativo dei documenti contabili relativi ai pagamenti effettuati (allegato "Z4");
- 4) fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato, oltre che le specifiche contenute nel documento "Linee guida per la rendicontazione";
- 5) dichiarazioni liberatorie, come da allegato "Z5", emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare i riferimenti alle varie tipologie di pagamento (vedasi "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" e della "rendicontazione" allegata al presente bando);
- 6) certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della direttiva n. 94/57/CE, modificata dalla direttiva n. 97/58/CE, da cui risulti:
 - il codice identificativo del progetto attribuito dall'Amministrazione regionale;
 - la descrizione particolareggiata delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa individuale di pesca, anche:

- 7) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del beneficiario, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, redatta secondo il modello allegato "E".
Se il beneficiario è esente dal rilascio del DURC, dichiarazione redatta secondo il modello allegato "E1";
- 8) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente di iscrizione alla Camera di Commercio, con l'indicazione dello stato di

fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l'allegato "F".

B. In relazione alle tipologie di intervento "A" (nel caso di progetto collettivo diverso dall'acquisto attrezzature) e "C", par. 3 del presente bando, il premio verrà erogato in un'unica soluzione a conclusione dello svolgimento delle attività anche per fasi parziali secondo il calendario di esecuzione del progetto, previa la produzione della seguente documentazione:

- 9) domanda di liquidazione, redatta secondo il modello allegato "Z2", sottoscritta dal beneficiario;
- 10) relazione, redatta secondo il modello allegato "Z3" dall'Organizzazione, dal CoGePA o OP, indicante le modalità di esecuzione progettuale, la data di inizio e di conclusione delle attività anche parziali, i risultati raggiunti in merito agli obiettivi prefissati, le imbarcazioni e i soggetti interessati, il calcolo del premio spettante ad ognuno degli operatori partecipanti all'iniziativa, prendendo come riferimento i CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e, per la tipologia di intervento "C", inoltre, il dettaglio dei giorni di sospensioni dell'attività di pesca per singolo beneficiario;
- 11) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del ruolino di equipaggio di ogni singolo beneficiario;
- 12) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, del foglio di ricognizione o del libretto di navigazione della parte relativa al periodo di esecuzione del progetto dal quale si evince la data di imbarco e sbarco del beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa individuale di pesca, anche:

- 13) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 a firma del richiedente, con la quale si attesta la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente, redatta secondo il modello allegato "E".
Se il beneficiario è esente dal rilascio del DURC, dichiarazione redatta secondo il modello allegato "E1";
- 14) dichiarazione sostitutiva di certificazione Camera di Commercio, con l'indicazione dello stato di fallimento, scioglimento, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, redatto secondo l'allegato "F".

Il Dipartimento degli Interventi per la Pesca si riserva di richiedere ulteriore eventuale documentazione, qualora lo ritenesse necessario ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i..

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) per la *tipologia di intervento "A"* riguardante l'acquisto di attrezzature, mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- b) obbligo tenuta conto corrente per la tracciabilità dei premi percepiti;

- c) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute in relazione alla tipologia di intervento, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, secondo la normativa vigente e come da documento “Linee guida per la rendicontazione”, allegato al presente bando;
- d) assicurare la conservazione in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento, fino al 31 dicembre 2019;
- e) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l’Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l’accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell’accertamento;
- f) comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all’atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
- g) comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- h) osservare quanto disposto e contenuto nei documenti: linee guida delle spese ammissibili, linee guida per la rendicontazione, nonché quanto prescritto dalle legislazioni vigenti, afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi legali maturati.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, saranno effettuati per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

L’Amministrazione potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria, al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del “Manuale sulle verifiche di I livello” elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e secondo le procedure previste nel “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Siciliana” vigente, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento degli Interventi per la Pesca.

I controlli tecnici saranno effettuati secondo le disposizioni di legge ed effettuati ex ante, in itinere ed ex post.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- a) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- b) per il mancato raggiungimento di un punteggio utile al fine di rimanere nella graduatoria dei progetti finanziati;
- c) per la mancata realizzazione del progetto d’investimento entro i termini previsti;

- d) per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- e) per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Sulla somma liquidata in acconto in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti per legge.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La rinuncia da parte del beneficiario del contributo concesso, se non debitamente giustificato e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporterà l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo, durante tutto il periodo di attuazione del Programma FEP.

20. Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale definitiva ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Sicilia entro sessanta giorni, oppure ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione sulla GURS.

21. Informativa

- a) *Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.*

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

- b) *Informativa ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007*

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. CE n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto Regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

22. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum FEP della Commissione Europea del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale FEP approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato dalla decisione C(2013) 119 del 17 gennaio 2013;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1224 del 20 novembre 2009;
- Legge 12 novembre 2011, n.183;
- Normative Regionali e Nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi;
- Documenti attuativi approvati in Cabina di Regia e Comitati di Sorveglianza.

23. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

24. Documentazione allegata al presente bando

- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013;
- Linee guida in merito alla rendicontazione degli interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura finanziate dal FEP.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi in riferimento alla tipologia di intervento, all'utilizzo della modulistica pertinente allegata, come di seguito specificata.

MODULISTICA

Allegato A: lettera di trasmissione del progetto collettivo

Allegato A1: domanda di ammissione al contributo

Allegato A2: domanda di ammissione al contributo nel caso di acquisto attrezzature (Tip. "A")

Allegato B: dichiarazione del richiedente il contributo

Allegato C: dichiarazione dei requisiti

Allegato D: dichiarazione del proprietario o contestatario

Allegato E: dichiarazione DURC

Allegato E1: dichiarazione esenzione DURC

Allegato F: dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio

Allegato G: dichiarazione di adesione al progetto collettivo

Allegato H: relazione di progetto collettivo (per le Organizzazioni)



- Allegato I: relazione di progetto per gli interventi attuativi dei PGL
- Allegato L: piano economico
- Allegato M: relazione di progetto nel caso di acquisto attrezzature (Tip. "A")
- Allegato N: elenco delle imbarcazioni della piccola pesca
- Allegato Q: dichiarazione del tecnico
- Allegato R: comunicazione alla Capitaneria di Porto
- Allegato S: comunicazione di inizio lavori
- Allegato T: dichiarazione - sbarco delle attrezzature di pesca (Tip. "A")
- Allegato U: dichiarazione - deposito documenti di bordo (Tip. "C")
- Allegato U1: dichiarazione delle condizioni di imbarco
- Allegato V: lettera di trasmissione delle domande di anticipazione (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato V1: domanda di anticipazione (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato Z: schema di polizza fidejussoria (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato Z1: lettera di trasmissione delle domande di liquidazione
- Allegato Z2: domanda di liquidazione
- Allegato Z3: relazione finale
- Allegato Z4: elenco documenti contabili (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato Z5: schema dichiarazione liberatoria (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato Z6: dichiarazione (Tip. "A" - attrezzature)
- Allegato Z7: differenze tra i lavori previsti ed i lavori realizzati (Tip. "A" - attrezzature)

**Il Dirigente Generale
Felice Bonanno**